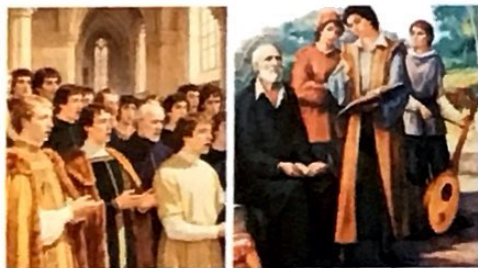


Catechesi e laudi per cantare la fede

La problematica situazione arrecata dai nuovi stili di canto nella liturgia, protrattasi a lungo, determina la codificazione della *polifonia* come lo stile "principe" della musica ecclesiastica con o senza accompagnamento strumentale. La tecnica sempre più avanzata del contrappunto prende il sopravvento sulla monodia gregoriana, per cui l'intervento attivo dei fedeli viene ormai limitato all'ascolto delle difficili esecuzioni delle *Scholae cantorum* che dalla fine del XIV secolo avevano preso il nome di *Cappelle musicali*, ovvero gruppi di cantori specializzati per eseguire la polifonia nelle chiese cattedrali o nelle cappelle principesche. In questo periodo fanno la loro comparsa le "messe polifoniche", la cui esecuzione richiedeva appunto la presenza di un coro professionale, con la conseguente esclusione dal canto del popolo.

Intanto, il popolo non si contentava più di ascoltare e, attraverso il concorso illuminato di alcune personalità, trova un suo spazio per cantare la fede: ciò avviene nelle catechesi extra-liturgiche per mezzo di canti nella lingua del popolo e nelle nuove sensibilità ritmiche e tonali. Tra i personaggi più noti del tempo vi è il presbitero fiorentino Filippo Neri (1515-1595) che, nell'Oratorio della Vallicella a Roma, invita la gente umile, soprattutto i fanciulli, a ritrovarsi per ascoltare la "dottrina" e per pregare insieme anche attraverso canti a loro confacenti. Nell'Italia del Cinquecento sorge dunque il cosiddetto filone delle *laudi filippine* che subito si distinguono per qualità e contenuto: in esse si inneggia alla Vergine Maria e ai santi, si richiamano le virtù cristiane...

Come per la *lauda medievale*, così la *lauda filippina* viene a trovarsi al centro della spiritualità popolare, nutrita da testi di argomento sacro o morale, rivestiti da melodie orecchiabili e facilmente memorizzabili. In questo modo, dopo secoli, il popolo si riappropria del canto della fede, anche se i fedeli dovranno aspettare ancora a lungo per cantare le lodi di Dio nella liturgia. **M^o Sergio Milietto**



Mentre le messe polifoniche, eseguite da cori professionisti, tenevano il popolo lontano dal canto, san Filippo Neri raccoglieva nel suo Oratorio persone semplici, soprattutto fanciulli, dando al canto un ruolo centrale nell'educazione alla fede e alle virtù cristiane.

CALENDARIO

(22-28 giugno 2026)

XII sett. del T.O. - IV sett. del Salterio.

22 L Salvaci con la tua destra e rispondici, Signore! La grazia renda puro il nostro sguardo per vedere la nostra trave e guardare al prossimo con misericordia. *S. Paolino di Nola (mf); Ss. Giovanni Fisher e Tommaso Moro (mf)*. 2Re 17,5-8.13-15a.18; Sal 59; Mt 7,1-5.

23 M Dio ha fondato la sua città per sempre. Entriamo pregando per la porta stretta sapendo che nella prova il Signore è con noi e rimane con noi. *S. Lanfranco; S. Giuseppe Cafasso; B. Maria R. Cimatti*. 2Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36; Sal 47; Mt 7,6.12-14.

24 M NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA (s. bianco). Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda. Il Signore sempre sorprende con la sua misericordia, come avvenne per Zaccaria ed Elisabetta. *S. Teodolfo*. Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80.

25 G Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome. Costruiamo la nostra vita sulla roccia, nel tempo della tempesta Dio sarà per noi forza e sostegno. *S. Massimo; S. Prospero; S. Guglielmo di Montevergine*. 2Re 24,8-17; Sal 78; Mt 7,21-29.

26 V In terra d'esilio leviamo il nostro canto. Il Dio dell'impossibile compie miracoli: nella sua volontà può accogliere la nostra richiesta di guarigione. *Ss. Giovanni e Paolo; S. Vigilio; S. Josemaria Escrivà*. 2Re 25,1-12; Sal 136; Mt 8,1-4.

27 S Non dimenticare, Signore, la vita dei tuoi poveri. Chiunque può chiedere la guargione a Gesù per una persona cara. Il centurione e Pietro sono stati esauditi. *S. Cirillo di Alessandria (mf); S. Arialdo*. Lam 2,2.10-14.18-19; Sal 73; Mt 8,5-17.

28 D XIII Domenica del T.O. / A. XIII sett. del T.O. - I sett. del Salterio. *S. Irene; S. Paolo I; S. Vincenza Gerosa*. 2Re 4,8.11.14-16a; Sal 88; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42. **Lucia Giallorenzo**

scintille

Il silenzio è talvolta tacere, ma è sempre ascoltare.

- Madeleine Delbrèl, mistica



La Parola di Dio ogni giorno. Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia tutti i giorni e per chi non può partecipare alla santa Messa.

Info e abbonamenti: numero verde 800 509645
e-mail servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Mirali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

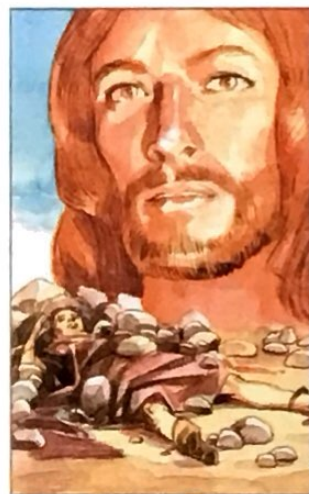
37



XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A

S. Luigi Gonzaga, S. Rodolfo, B. Tommaso da Orvieto
21 giugno 2026

LA DOMENICA



«NON ABBIATE PAURA»

Chi sperimenta la propria debolezza nella solitudine e tribolazione sa che cos'è la consolazione di Dio e domanda, come nel *Salmo*, di sentire l'infinita bontà del suo amore, l'abbraccio della sua grande tenerezza. Il Signore gli è vicino. È la certezza che ha sostenuto Geremia, divenuta confessione di fede: «Il Signore è al mio fianco come un prode valoroso» (*I Lettura*). La fede apre all'ascolto interiore della voce di Dio che sussurra all'orecchio del cuore: «Non abbiate paura!», chiedendo di farsi annuncio dalle terrazze, profezia di speranza e libertà per ogni uomo e donna in questo mondo.

In mezzo al clamore e agli intrighi degli uomini la verità si fa strada con la potenza inerme della testimonianza. Nessuna tempesta, nessuna menzogna potrà mai estinguere la fiamma di verità che arde nascosta nel "segreto" di una coscienza pura. Non vi è tenebra che possa trattenere lo splendore della luce (*Vangelo*). Paolo lo grida: è più forte il bene di un solo uomo, Cristo, che il male di un'intera moltitudine. È più forte "il dono di grazia" che il contagio dilagante del peccato (*I Lettura*). «Per chi ama Dio, tutto ciò che appare dannoso si mostrerà utile» (*san Giovanni Crisostomo*).

Sorelle Clarisse, Monastero Immacolata Concezione - Albano L. (RM)

■ **Cristo ci dice: «Non abbiate paura».** Esiste un bene più grande della vita biologica: la vita eterna; e un male peggiore della morte fisica: perdere Dio. Il cristiano professa la sua fede con coraggio, perché crede che il Padre custodisce, già ora, la sua vita per l'eternità.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 27/28,8-9) *in piedi*

Il Signore è la forza del suo popolo, rifugio di salvezza per il suo consacrato. Salva il tuo popolo, o Signore, e benedici la tua eredità, sii loro pastore e sostegno per sempre.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

- Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Donaci, o Signore, di vivere sempre nel timore e nell'amore per il tuo santo nome, poiché tu non privi mai della tua guida coloro che hai stabilito sulla roccia del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen. 19

Oppure

C - O Dio, che affidi alla nostra debolezza l'annuncio profetico della tua parola, liberaci da ogni paura, perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma confessiamo con franchezza il tuo nome davanti agli uomini. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ger 20,10-13

seduti

Ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori.

Dal libro del profeta Geremia

«Sentivo la calunnia di molti: «Terroro all'intorno! Denunciatelo! Sì, lo denunceremo». Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta: «Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta».

«Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere; arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna e incancellabile.

«Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa!»

«Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 68/69

R Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.

Per te io sopporto l'insulto / e la vergogna mi copre la faccia; / sono diventato un estraneo ai miei fratelli, / uno straniero per i figli di mia madre. / Perché mi divora lo zelo per la tua casa, / gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me.

Ma io rivolgo a te la mia preghiera, / Signore, nel tempo della benevolenza. / O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi, / nella fedeltà della tua salvezza. / Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore; / volgiti a me nella tua grande tenerezza.

Vedano i poveri e si rallegrino; / voi che cercate Dio, fatevi coraggio, / perché il Signore ascolta i

miseri / non disprezza i suoi che sono prigionieri. / A lui cantino lode i cieli e la terra, / i mari e quanto brulica in essi.

SECONDA LETTURA

Rm 5,12-15

Il dono di grazia non è come la caduta.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, «come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

«Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, «la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

«Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 15,26b-27a)

in piedi

Alleluia, alleluia. Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore, e anche voi date testimonianza. Alleluia.

VANGELO

Mt 10,26-33

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. «Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

«E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

«Due passerelli non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. «Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. «Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerelli!

«Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; «chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù

Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, la Parola di Dio infonde in noi la certezza che la nostra vita, debole e fragile, è preziosa agli occhi del Padre. Con piena fiducia rivolgiamo a lui la nostra preghiera.

Letture - Preghiamo insieme dicendo:

R Padre, rendici testimoni del tuo amore.

1. Per la Chiesa universale: lo Spirito Santo la renda sempre più testimone della verità dell'amore, attraverso l'annuncio del Vangelo e la trasparenza della vita. Preghiamo:

2. Per tutti i vescovi chiamati a vivere il mandato apostolico in difficili contesti culturali: la grazia di Dio li sostenga nell'annunciare Cristo, nostra gioia. Preghiamo:

3. Per le autorità civili e gli organi di governo: la ricerca sincera del bene comune superi ogni logica di sopraffazione e interesse personale. Preghiamo:

4. Per quanti vedono offesa la loro dignità a causa di false accuse: abbiano il coraggio della testimonianza, per essere liberi davanti a Dio e agli uomini. Preghiamo:

5. Per noi, riuniti intorno alla mensa eucaristica: dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo attingiamo la forza vitale per superare ogni ostacolo e avversità. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre nostro, accogli benigno la supplica dei tuoi figli in preghiera. La forza del tuo amore vinca in noi ogni paura e ci trasformi in testimoni liberi e coraggiosi della tua verità. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Questo sacrificio di espiazione e di lode ci purifichi e ci rinnovi, o Signore, perché i nostri pensieri e le nostre azioni siano conformi alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. I: il mistero pasquale e il popolo di Dio. Messale 3a ed., pag. 358

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Mirabile è l'opera da lui compiuta nel mistero pasquale: egli ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarti stirpe eletta, regalare sacerdozio, gente santa, popolo che egli si è acquistato, per annunciare in ogni luogo i tuoi prodigi, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamati allo splendore della tua luce. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: Tutti - Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf Gv 10,11-15)

«Io sono il buon pastore e do la mia vita per le pecore», dice il Signore.

Oppure:

(Mt 10,30-31)

Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate paura: voi valete più di molti passerelli!

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Padre, che ci hai rinnovati con il santo Corpo e il prezioso Sangue del tuo Figlio, fa' che l'assidua celebrazione dei divini misteri ci ottenga la pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI:

da Nella casa del Padre, ElleDiCi, 5a ed. - Inizio: Tu sei come roccia (745); Noi canteremo gloria a te (682). Salmo responsoriale: P. Bottini; oppure: Resta con noi, Signore (715). Processione offertoriale: Signore fa' di me (726). Comunione: Passa questo mondo (702); Signore, tu mi scruti e mi conosci (729). Congedo: Vergine del silenzio (595).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia è il dono in cui Cristo si fa frammento di eternità nel tempo: non un simbolo, ma Presenza che trasfigura la materia. Chi lo riceve non è mai più solo, perché porta in sé l'universo redento.

- San Giovanni Paolo II